

LAVORI IN ECONOMIA DI CAPRIMULGUS EUROPAEUS



## L'ultimo anello della catena

**A**NCORA MIGRANTI all'orizzonte, anche se in questo caso si tratta di situazioni che raramente hanno accesso alla ribalta pubblica. A Noale [Ve] scioperano a oltranza 60 migranti soci-lavoratori di una delle tante cooperative che operano - illegalmente - come intermediatori di manodopera. È una storia che si è ripetuta molte volte, quasi sempre in modo silenzioso: gestione della cooperativa autoctona, scade il contratto e i soci rimangono senza un'occupazione o vengono dispersi sul territorio. Questi lavoratori erano occupati nel reparto montaggio per la produzione di macchine tosaerba. La forma cooperativa, con la quale il movimento operaio ha cercato per molti anni di difendersi e di garantirsi una solidarietà reciproca, permette oggi di aggirare l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, nonché nei fatti di derogare alla contrattazione collettiva.

Poco lontano, nella Riviera del Brenta, la scena è simile, anche se i migranti sono di un'altra nazionalità e sono occupati in piccole imprese. Si tratta di laboratori di im-

prenditori cinesi che occupano loro connazionali e che operano nella fase terminale del sub-appalto calzaturiero, quella più povera, costituita dalla produzione vera e propria. Qui vigono situazioni di lavoro semi-coatto con salari di 4-500 euro mensili e scarsa libertà di movimento per i migranti, regolari e irregolari. Si producono scarpe il cui prezzo, nei negozi, arriva a costituire il salario mensile di un lavoratore. Potenza del marchio, dicono.

I migranti rappresentano spesso l'ultimo anello della lunga catena del valore, anche se, a dire il vero, cominciano a condividere tale dubbio privilegio con altri italiani. La strada però è segnata anche da un certo protagonismo e da una presa di voce diretta, che spesso soffre di scarse sponde politiche e sindacali. Mentre, ancora abbagliato dal post-moderno, più di qualche pezzo di sindacato continua a concentrarsi sul divenire soggetto responsabile, sorvolando sul ruolo di organizzazione e difesa di lavoratrici e lavoratori che rimangono la faccia volutamente occultata della produzione di ricchezza.

OLTRE IL BALCONE FIORITO DI ALESSANDRA ZENDRON



## Il vento di destra che soffia dal nord

**È**FRITZ DINKHAUSER il trionfatore delle elezioni del Land Tirol. Sessantotto anni, a suo tempo olimpionico di bob, presidente della camera di commercio tirolese, Dinkhauser è da sempre esponente scomodo dell'Övp, il partito popolare, arrivando ad accusare il cancelliere Schüssel di «freddezza sociale» e il presidente del Tirolo, van Staa, di «politica di potere».

Vicino alla gente, ha presentato una sua lista personale che ha fatto il botto con 7 consiglieri eletti e più del 19 per cento di voti. Ha sottratto voti non solo agli ex alleati, ma anche a socialisti e verdi. Questi ultimi arretrano dopo anni di crescita dovuta a una politica coerente e seria, ma forse di recente un po' troppo moderata. Gli unici che hanno accresciuto i loro voti, raddoppiando

da 2 a 4 i loro eletti, sono stati i Freiheitlichen, il partito di Haider, vicino per tematiche e organizzazione alla Lega nord in Italia.

La composizione della nuova Dieta tirolese si è spostata a destra. Anche qui come alle politiche italiane la questione immigrazione ha giocato il suo ambiguo ruolo nella campagna elettorale. Il partito popolare ha perso il dieci per cento e la maggioranza assoluta, una novità difficile da gestire. Ma ha comunque più del 40 per cento. Una delle ipotesi della vigilia era un governo Dinkhauser con socialisti e verdi. Ma mancano i numeri. È chiaro che la Övp manterrà la poltrona di Landeshauptmann [letteralmente Capitano, cioè, presidente del governo], ma è altrettanto chiaro che l'attuale occupante se ne dovrà andare. Formare il

nuovo governo non sarà facile, anche se gli austriaci sono noti per la flessibilità delle formule.

Il risultato elettorale del Tirolo getta la sua influenza anche sulle elezioni autunnali in Alto Adige, confermando la crisi dei partiti tradizionali che non sembrano più in grado di interpretare e rappresentare l'evoluzione della società delle regioni alpine e i gravi problemi che minacciano la salute e la qualità di vita delle popolazioni di montagna.

Dinkhauser e i suoi hanno puntato sui problemi derivanti dal dramma del traffico pesante che transita sulle strade tirolesi. A Schöneberg, una cittadina in cui è stato trovato il piombo nel latte materno, la nuova lista ha ottenuto il 31 per cento. Soprattutto Svp e Verdi possono trarre auspici negativi da questi risultati.

**COME ASFALTARE LA DEMOCRAZIA** Lo sa bene il sindaco di Trissino [Vicenza] che lo scorso 5 giugno ha negato una sala pubblica al comitato «Difesa salute territorio» della valle dell'Agno, per una assemblea cittadina sul tema del progetto dell'autostrada Pedemontana. Il comitato non si è però scoraggiato e ha risposto al divieto organizzando una partecipata assemblea in piazza. Per domenica 22 giugno è in programma una bicifestazione che partirà da Castelgomberto [Vi], per attraversare il territorio interessato dall'opera. [www.spaziopiu.it/valdagnosocialforum](http://www.spaziopiu.it/valdagnosocialforum)